

**DIBATTITO DELLA SEDUTA  
DEL 24 MAGGIO 2018**

**Parla il Presidente:**

Buonasera a tutti cortesemente prendiamo posizione così diamo inizio al Consiglio comunale, per piacere chiedo al pubblico di mettersi a sedere colleghi per piacere prendiamo tutti postazione, allora diamo inizio al Consiglio comunale del 24 maggio 2018 sono le ore 18 circa, lascio la parola al Segretario per l'appello, prego

**Parla il Segretario Comunale:**

Buonasera

Valori - presente

Gori - presente

Battini - assente

Imbroglia - presente

Suffredini - presente

Niccolini - presente

Pacchini - presente

Cappelli - presente

Gentili - presente

Barabino - presente

Pistillo - presente

Vecchio - presente

Gasperini - assente

Farinetti - presente

Tovani - presente

Stefanini - presente

Lippi presente

sono presenti 15 Consiglieri la seduta è valida.

**Parla il Presidente:**

Bene quindi appurata la seduta è valida vi chiedo cortesemente di alzare in piedi per l'inno nazionale

**VIENE ESEGUITO L'INNO NAZIONALE**

bene, grazie a tutti. Allora procediamo con il Consiglio

comunale iniziamo con il punto 1 all'Ordine del Giorno

**PUNTO 1 - NOMINA DEGLI SCRUTATORI PER L'ASSISTENZA L'OPERAZIONE DI VOTO DELLA SEDUTA**

nomino per il gruppo di Forza Italia Paolo Pistillo, per il gruppo Cecina Civica Tovani Pamela, per il Gruppo del Partito Democratico Barbara Suffredini.

Allora espletato e formalizzato il punto 1 passiamo al punto 2

**PUNTO 2 - LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE**

Colleghi andiamo in votazione, favorevoli? contrari? astenuti? allora **il punto 2 all'ordine del giorno è approvato all'unanimità**

passiamo al punto 3 all'ordine del giorno

**PUNTO 3 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Ho due ordini di comunicazione da fare anzi diciamo tre ordini di comunicazione da fare, il primo riguarda gli argomenti del Consiglio Comunale, come avevamo programmato e organizzato già anche nel mese precedente quindi il Consiglio comunale è un Consiglio comunale abbastanza snello che ha otto punti all'ordine del giorno, vorrei ricordare che in questo mese nei giorni precedenti al Consiglio Comunale sono state organizzate diverse Commissioni Consiliari anche su temi rilevanti per la città, che da tempo erano sull'agenda politica e a mio avviso non ho partecipato a tutte le Commissioni, ma ad alcune ero presente, credo che sia stato fatto un ottimo lavoro e che le Commissioni abbiano garantito un'ampia partecipazione dal punto di vista del pubblico e anche abbiano fatto chiarezza perché ci sono stati vari argomenti importanti toccati, quello della sanità, quello della situazione del Porto principalmente e quindi c'è stato un dibattito a mio avviso sereno e costruttivo da parte di tutte le forze politiche in campo e quindi faccio un mio personale plauso.

Pochi giorni fa purtroppo è deceduto il nostro concittadino Mauro Betti e credo che sia stato doveroso quello che tutti noi abbiamo fatto, è stata fatta la camera ardente, però un accenno faccio i complimenti al Sindaco perché ha fatto per me un lavoro eccezionale per omaggiare questo grande cittadino cecinese.

La terza comunicazione, sarò leggermente lungo concedeteme lo perché è una comunicazione che mi riguarda a titolo personale e quindi mi dovrò prendere, causa forza maggiore, un po' di spazio perché ritengo abbastanza rilevanti le comunicazioni che oggi

vado ad espletare in questo consenso che ritengo sia la sede più opportuna, oggi per la prima volta tra il pubblico ci sono i miei due bambini che in questi anni mi hanno accompagnato in questo percorso, tante volte m'hanno chiesto cosa facevo, come mai a volte la sera mi trattenevo quindi ho ritenuto fosse importante per me oggi farli assistere brevemente a questa sì a questa seduta. Allora mi alzo in piedi, in genere parlo a braccio mi conoscete sono abituato a parlare a braccio perché fa parte delle mie caratteristiche però quest'oggi era obbligatorio scrivere e ripercorrere in maniera abbastanza precisa quello che vi sto per annunciare, allora carissimo Sindaco, carissimi consiglieri ed assessori, con questa lettera formalizzo a partire dai prossimi giorni e le anticipo oggi e ufficialmente le mie dimissioni, sia dal Presidente del Consiglio comunale che da consigliere del Gruppo Misto, ritengo questa la sede più idonea ed opportuna per formalizzare la mia scelta e la mia decisione nel rispetto del ruolo che ricopro nel rispetto di tutti voi e della mia città. Voglio ringraziare di cuore tutti i dipendenti degli uffici comunali ma in particolar modo ci sono alcune persone che mi sono state più vicine in questi anni, in questi mesi e quindi è doveroso, queste persone le voglio le voglio nominare le voglio citare anche perché mi hanno supportato e sopportato per quattro anni: alla dottoressa Daniela Galluzzi va un ringraziamento di cuore, vedo anche presenti due membri del partito socialista ecco ringrazio anche voi abbiamo condiviso un percorso, ringrazio il Segretario Lucio ringrazio anche Giangrande perché anche se non c'è più ho vissuto con lui un certo periodo, Alessandra Cheli, Alessandra Corsini, Grazia Dani, Valter Dominici, Mariantonietta, Gabriele Bibbiani, Luca Valori, Stefano Bezzini, Armando Ore che è sempre stato molto presente molto gentile molto disponibile, Filippo Ciampini, Renato Gori, dottor Rocchi, la dottoressa Ficarelli, Paolo Bientinesi poi qualcuno sicuramente però un ringraziamento va a tutti alcune persone in particolare. I motivi che mi hanno spinto a compiere questa sofferta decisione sono politici, familiari e lavorativi, servire Cecina per me è stato un grande onore che ha reso speciale la mia vita, ma non avendo più un partito di riferimento a livello nazionale sento di aver meno dentro di me una molla motivazionale forte che invece mi aveva sospinto e coinvolto negli anni precedenti, a livello familiare ho due bambini sempre piccoli ma che crescono velocemente a cui non intendo sottrarre più tempo e a cui devo cercare ogni giorno di far sì di essere babbo migliore possibile. Lavorativamente ho dei progetti e delle azioni che sono già in essere che vorrei portare avanti e che mi impegnano quotidianamente e mi impegneranno ancora di più nei mesi nei mesi seguenti. Adesso però voglio ripercorrere brevemente insieme a tutti voi le tappe di un percorso che è iniziato qui quattro anni fa però iniziava che qualche anno prima, quattro anni fa all'indomani di una forte affermazione personale in termini di consenso ricevuta dai

miei concittadini, 267 preferenze, durante le elezioni amministrative nel giugno del 2014 il Consiglio comunale mi ha scelto eleggendomi come Presidente del Consiglio, quindi ringrazio il Sindaco e tutti voi per questo grande grande ruolo che mi avete dato. Il mio ingresso nella vita politica cecinese e non solo parte qualche anno prima, quando a livello nazionale sale alla ribalta l'allora sindaco di Firenze Matteo Renzi, che da subito quando ancora eravamo in pochi ho seguito con passione motivazione slancio pensando che avrebbe tracciato un nuovo solco nella vita politica italiana, così mi sono per la prima volta iscritto ad un partito politico, al PD, con convinzione e profonda voglia di cambiamento, in questi anni ho ricoperto diversi incarichi all'interno del partito, incarichi di rilievo sia a livello locale che provinciale fino ad essere stato eletto come delegato dell'Assemblea Nazionale nell'anno 2013. Circa un anno e mezzo fa ho deciso di non rinnovare la tessera del Partito Democratico e di uscire dal partito, sono rimasto deluso e demotivato e politicamente anche lontano da alcune scelte sia dalle politiche del Governo sia da quelle interne al partito, per questi motivi dopo alcuni mesi, con rammarico, con rammarico perché è giusto sottolinearlo, ho deciso di uscire dal gruppo consiliare del PD e di confluire nel Gruppo Misto, rimanendo fedele al programma elettorale che avevo sottoscritto in campagna elettorale con la maggioranza e con il Sindaco. Ci sono stati alcuni passaggi che a livello locale sono stati poi riportati anche nei mesi scorsi sul giornale, qui abbiamo Manolo Morandini del Tirreno che appunto riportavano "un renziano della prima ora che deluso si allontana dal partito che ha appena riconfermato alla segreteria nazionale Matteo Renzi", quindi quando Renzi gli viene confermato in maniera forte io decido di lasciare, le vicende nazionali che hanno visto protagonista il PD sono le mie dichiarazioni a partire dalla legge elettorale, a partire dal congresso aperto, il clima del congresso aperto permanente che ha lacerato, fortemente tuttora mi sembra che laceri, agli ultimi casi della cronaca quando anche Grasso il Presidente del Senato, mi hanno deluso, non nascondo che sulla mia decisione hanno influito anche appunto le vicende che hanno riguardato il partito a livello provinciale regionale nella fase congressuale, è una grossa delusione perché io ho aderito al progetto di Renzi in modo spontaneo dissi mesi fa, perché era una prospettiva di cambiamento generazionale forte, invece poi alla fine secondo il mio punto di vista ben poco è successo, Ministro Fedeli, Pier Ferdinando Casini, insomma sono due esempi, era quasi meglio la Prima Repubblica dissi al giornale. Chiusa questa parentesi, in questi anni ho cercato di tutelare i requisiti di democraticità e di rappresentanza in seno al Consiglio, garantendo l'esercizio delle funzioni attribuite allo stesso dalla legge, dal regolamento e dallo Statuto ritenendo che il profilo istituzionale della carica di Presidente trovi il vero elemento qualificante garantendo tutte le forze politiche

presenti in Consiglio, ho esercitato tale ruolo a mio parere con umiltà e correttezza ma soprattutto con imparzialità, cercando di mantenere un profilo di terzietà anche nei momenti di maggiore astiosità politico. In questi quattro anni mi sono adoperato in vari modi con varie iniziative per fare emergere l'importanza del ruolo istituzionale che ricoprivo, fortemente convinto che sia indispensabile rendere giusto onore alla memoria di chi è stato vittima del proprio amore per la patria ho creduto così che fosse doveroso e fondamentale promuovere la conoscenza del ricordo soprattutto nelle giovani generazioni, insieme al Sindaco e all'Assessore Salvini abbiamo organizzato in tante occasioni iniziative, convegni, film, documentari per i re i ragazzi di tutte le scuole di tutti i gradi delle scuole, fino a un Consiglio comunale aperto sulla Shoah nel 2015 se non vado errato di cui ho un bellissimo ricordo, fatto insieme ai ragazzi nostre scuole e alle giovani generazioni, ho personalmente curato e promosso tre ricorrenze che ho ritenuto importanti e di cui ho realizzato i video documentari che oggi mi sono permesso di regalare a ciascuno di voi, in più nei prossimi giorni regalerò cioè li porterò alla biblioteca comunale e li lascerò anche agli uffici, non ho fatto insomma nulla di eclatante però qualche cosa ecco, seguendo anche dei documentari che erano alla RAI. ho pensato che fosse una cosa gradita e spero che sia gradita. Ho personalmente curato queste tre ricorrenze, il primo riguarda un convegno sui 100 anni dall'inizio della prima guerra mondiale, in quel momento organizzai un convegno e insieme anche al nostro concittadino l'ingegner Damiano Leonetti che aveva presentato un libro alla Camera dei Deputati "Alpini alla sbarra", e nell'anno precedente era stato presentato anche un libro "cara mamma", dalla biblioteca comunale ce lo regalarono che erano le lettere di un di un militare giovanissimo che parlava e scriveva alla mamma sul fronte di guerra, questa cosa mi aveva coinvolto emotivamente e quindi organizzammo questo convegno con le scuole, un ringraziamento speciale va a Damiano Leonetti che presentò il libro, aveva delle immagini inedite e poi ci fu un breve documentario che tracciava la prima guerra mondiale quindi questo è stato inserito, appunto la presentazione di questo libro. Il secondo riguarda la tragedia delle foibe per cui mi sono poi fortemente battuto affinché si realizzasse anche una stele e di questo non smetterò mai di ringraziare anche Ferdinando Cerri, il nostro concittadino che è stato recentemente premiato che l'ha donata alla città gratuitamente e tuttora ritengo sia stata fatta dall'Amministrazione una cosa saggia, doverosa e bella di cui non mi vergogno anzi mi onoro, ed il terzo sono i quarant'anni quest'anno della strage di via Fani e quindi dell'eccidio di via Fani e della rapimento di Moro che qualche settimana fa ho organizzato in questa in questa sala con le forze di polizia con le scuole. Durante il mio mandato sotto la mia presidenza abbiamo attivato per la prima volta la

diretta streaming e la relativa archiviazione dei Consigli comunali, è stata istituita la Commissione di Garanzia e Controllo presieduta da un membro dell'opposizione, abbiamo creato l'Osservatorio per la legalità e sicurezza, fortemente sotto il mio impulso e l'impulso delle forze di maggioranza Gentili e Imbroglia che ringrazio, ed a breve mi auguro quest'oggi che ci accingiamo a concludere un percorso di un anno e mezzo 2 circa di cui ringrazio fortemente il Presidente della prima Commissione dottor Pistillo, le modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale, se non vado errato dal 2001 o dal 2003 non veniva modificato, nel corso del tempo avevamo visto delle lacune e quindi tutti insieme collegialmente abbiamo trovato credo di poter dire in anticipo una sintesi e quindi portiamo a compimento mi auguro anche oggi. Tanto lavoro, un lavoro costante, quotidiano, incessante, che credo abbia dato i suoi frutti, il mio motto è sempre stato quello di dare gambe alle idee e di realizzare ciò in cui credevo e per questo, sul tema della sicurezza, insieme al consigliere Vecchio che ringrazio per la correttezza disponibilità e il senso istituzionale e agli altri membri dell'Osservatorio, Gentili, Imbroglia, Gasperini, abbiamo organizzato degli incontri nei quartieri con tutte le forze di polizia per stare vicini ai cittadini, per cercare di svolgere il lavoro di prevenzione e promuovere il concetto di sicurezza partecipata, siamo stati in mezzo alla gente nella nostra città nei nostri quartieri, abbiamo poi organizzato anche un evento sulla sicurezza con il comandante alfa dei GIS dei Carabinieri, anche questo un evento molto partecipato che mi ha fatto piacere ecco, anche vedere come rispondevano nostra cittadina. A livello politico ho presentato, oltre alla proposta che presenterò oggi della modifica del Regolamento del Consiglio comunale, un ordine del giorno sul rafforzamento del contingente delle forze di polizia sul nostro territorio comunale, anche questo a seguito del lavoro fatto dall'Osservatorio della sicurezza quindi a conclusione di un percorso svolto all'interno di questo nuovo organo, un ordine del giorno contro il Trattato CETA, seguendo l'azione intrapresa a livello nazionale da Coldiretti abbiamo svolto un lavoro nella quinta Commissione alacre e produttivo e quindi poi siamo andati ad approvare e ringrazio tutti questo trattato. Poi dopo abbiamo anche realizzato un mercatino in piazza Nilde Iotti a chilometro zero, un mercatino dei produttori seguendo proprio questo tracciato, quando poi si mettono insieme le cose e si portano avanti penso che risulti poi positivo e quindi ecco sono contento, e poi abbiamo ho presentato una mozione sull'intitolazione di una piazza o di una via con targa commemorativa a Norma Cossetto vittima delle foibe. Mi pare in linea di massima che i risultati ottenuti possono essere positivi. Spesso mi sono confrontato col Sindaco e con la Giunta cercando di dare spunti, positivi e costruttivi, della nostra città e credo di aver contribuito ad idee e progetti messi in campo dall'amministrazione, voglio dire

che come membro poi della maggioranza di governo sono contento e soddisfatto dei risultati e dell'enorme lavoro che il Sindaco e la Giunta hanno messo in campo e che hanno realizzato in questo periodo. Tanti punti del programma sono stati portati avanti, dal completamento del viale della Vittoria e della Terrazza dei Tirreni alla rotatoria in Via Quattro Novembre con il simbolo della nostra città, alla grande riqualificazione del Villaggio Scolastico cuore pulsante della città, teatro, biblioteca, stadio, riqualificazione del centro cittadino, inaugurazione di questa sede dove ora parliamo tutti e ci confrontiamo, un poderoso ed importante impianto di telecamere di sicurezza per sorvegliare la nostra città, l'enorme lavoro di ristrutturazione e messa in sicurezza delle scuole cittadine e tante altre piccole azioni quotidiane e giornaliere. Il mese scorso abbiamo poi approvato il bilancio consuntivo del 2018, tra alcuni mesi la legislatura sarà terminata quindi anche sul solco di quello che diceva un po' assessore Cartei il mese scorso penso che una gran parte di lavoro sia stato portato avanti e sia stato fatto, ancora nei dovrà essere fatto però mi ritengo soddisfatto, continuerò a parlare e a confrontarmi con ciascuno di voi, a discutere di politica e della mia città ma lo farò da un'altra angolazione e senza avere ruoli istituzionali, in modo franco, libero e con l'entusiasmo che sempre mi contraddistingue, non dimenticherò mai questa grande esperienza, non dimenticherò mai Mauro Betti, non dimenticherò mai l'ammiraglio Cervino e non dimenticherò mai ciascuno di voi, queste due persone però come ho ricordato sono persone che m'hanno fatto piangere come un bambino e quindi porterò sempre questo ricordo dentro di me, ho vissuto dei momenti bellissimi in questi quattro anni, sono stato e sono il Presidente ma soprattutto sono un vero cecinese che ama profondamente la sua città.

Scusate se sono stato un po' lungo, lascio la parola per il punto 4 all'ordine del giorno al Sindaco

#### **PUNTO 4 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

##### **Parla il Sindaco:**

Aggiungo pochissimo rispetto alle comunicazioni che ha già fatto il Presidente rispetto alle commissioni sul Porto a cui eravamo tutti presenti, che ha preso una piega positiva e costruttiva e quindi auspichiamo in tempi brevi di poter visionare i progetti in attesa dell'ultima formale fideiussione, ma insomma la situazione sembrerebbe positivamente incanalata.

Sulla questione della sanità comunque tanto dopo abbiamo anche l'argomento all'ordine del giorno, invece volevo appunto salutare il Presidente del Consiglio, in queste occasioni ce lo possiamo permettere quando si finisce il mandato tutti insieme no, ma quando uno ci lascia prima del tempo ci consente di

ribattere in questa in questa sala e quindi quello che dico per Luigi poi vale per tutti noi, maggioranza e opposizione, chi ha i bimbi piccoli, che non ce li ha, far politica è difficile, è complicato, è un grande sacrificio e spesso è contraddittorio, lo si vede ora dalle difficoltà nella realizzazione della costituzione del nuovo governo, dai problemi che ci sono, dai problemi importanti che l'Italia ha e di conseguenza anche un territorio come il nostro che chiaramente fa parte fa parte dell'Italia. Far politica è una passione, qualcuno dice una malattia, per qualcuno è una un'ambizione, per qualcuno è un'opportunità ma insomma la politica chiede, guarda fino in fondo e chiede veramente, specialmente poi quando si governa, quando si risponde ai cittadini, quando siamo esposti, quando dobbiamo dare risposte, quando siamo chiamati a dare risposte e quindi Luigi come anche Federico decidono di dimettersi, di rimettersi al centro della loro vita, della loro famiglia facendo una scelta in un momento in cui come veniva detto l'impostazione è stata data, quindi il lavoro è stato fatto, l'impostazione è stata data siamo alla fine del mandato e quindi responsabilmente questa scelta matura e si conclude nel momento in cui un lavoro è stato fatto.

A Gigi, permettetemi di appellarlo con questo soprannome anche se è una sede istituzionale, perché a Gigi amichevolmente riconosco un'assoluta onestà intellettuale, questa è una dote che personalmente apprezzo moltissimo perché l'onestà intellettuale è veramente una grande dote, perché poi voi avete visto lo streaming ha registrato momenti di frizione fra me e lui perché poi c'è chi la politica vive con passione, c'è chi la vive un pochino troppo con enfasi qualche volta e questo porta poi a scontrarsi, però la cosa bella e importante è che in entrambi i casi, come succede tante volte, non sempre purtroppo non sempre purtroppo, ma in questo caso ci siamo sempre capiti, abbiamo compreso, c'è stata una visione e questo dovrebbe essere un po' lo spirito con cui si affrontano i problemi tutti i giorni, non semplicemente fra maggioranza e opposizione, ma anche da tutte le parti da tutti i livelli, dentro di noi, nelle famiglie, nelle maggioranze stesse, nei partiti stessi, nei luoghi di lavoro e via dicendo.

Quindi io ti ringrazio per il lavoro che ha svolto e che hai svolto veramente in maniera inossidabile come da Presidente della Camera, proprio una figura con la quale spesso mi sono trovato a discutere quindi veramente con un piglio da Presidente della Camera e quindi ti saluto, penso a nome di tutto il Consiglio Comunale, ti volevo consegnare l'Omino di Ferro, uno spillino, così ti ricorderai di questa attività, noi ci ricorderemo sicuramente, te lo metto io volentieri e quindi questo è un po' lo sai il simbolo del nostro Sindaco, buona vita a te a alla tua famiglia.



**Parla il Presidente:**

Sono un po' emozionato ..... riprendiamo il Consiglio comunale siamo giunti al punto 5

**PUNTO 5 - REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE**

quindi lascerei la parola Consiglieri al Consigliere Pistillo, prego consigliere Pistillo

**Parla il Consigliere Pistillo:**

Sì praticamente siamo arrivati spero all'ultimo atto dell'iniziativa della modifica del Regolamento del Consiglio comunale, che è iniziata praticamente il 6 novembre 2017 quando abbiamo fatto la prima Commissione che trattava l'argomento, diciamo che è stata una rivisitazione in 18 mesi con la partecipazione di credo più o meno tutti i consiglieri, magari alcuni sempre presenti altri presenti in alcune riunioni, però ecco credo che siamo riusciti a condividere con le varie forze politiche del Consiglio comunale tutte le variazioni che abbiamo ritenuto opportuno applicare al regolamento precedente. Le varie sedute hanno visto come denominatore comune il contributo di Daniela che ci ha accompagnato se non altro rilevando tutte le proposte di variazione che di volta in volta venivano dai vari consiglieri, e a circolarizzato poi a tutti i Consiglieri le bozze di Regolamento che andavano via via prendendo forma, abbiamo avuto un confronto, che io definirei tecnico, con il Segretario Comunale che ci ha dato anche lui il contributo per sistemare alcune questioni che meritavano una riflessione più tecnica che politica. Nell'ultima Commissione che praticamente è stata fatta lunedì pomeriggio quindi tre giorni fa, fra i consiglieri presenti è emersa una perplessità, una perplessità peraltro condivisa, a cui vi chiedo di prestare un attimo di attenzione sull'articolo 257bis, quello che riguarda le interpellanze popolari, da parte di alcuni Consiglieri è stato ritenuto che questo articolo rischierà di mettere un po' in difficoltà i lavori del Consiglio, perché in sostanza prevede che ciascun cittadino possa presentare un'interpellanza e che questa interpellanza debba poi essere discussa in Consiglio comunale in seduta pubblica. Ci sono stati pareri più o meno conformi su questo, articolo effettivamente abbiamo alla fine ritenuto tutti insieme che forse nella formula in cui è stato stilato potrebbe effettivamente creare qualche difficoltà alla snellezza dei lavori del Consiglio comunale, c'è da dire però e ce lo faceva notare il Segretario comunale, che il nuovo regolamento non poteva non prevedere le interpellanze popolari, perché lo Statuto del nostro Comune lo prevede e lo prevede

rimandandolo al regolamento, quindi era inevitabile da parte nostra sia come Commissione ma anche come Consiglio non approvare un nuovo regolamento che contenesse un riferimento alle interpellanze popolari. Chiaro è che per modificare questo articolo è necessario che sia modificato lo Statuto, per cui lasciamo ai posteri, nel senso ai prossimi ai prossimi Consigli che in futuro ci saranno, la possibilità di, laddove ci siano i numeri e quindi le maggioranze previste, di eventualmente modificare lo Statuto e poi conseguentemente ritornare a ridiscutere se lasciare questo articolo nel regolamento comunale oppure fargli fare la stessa sorte dello Statuto eliminandolo, per il resto credo mi auguro che tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione perché di opposizione si parla, il precedente Statuto parlava di minoranza ma a noi sembrava che questa definizione fosse riduttiva nei confronti dei Consiglieri e quindi da oggi, se approveremo il nuovo regolamento, non si parlerà più di minoranza ma si parlerà di maggioranza e opposizione. Quindi a parte l'inciso, spero che tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione vogliano convergere sulla scelta che tutti quanti abbiamo deciso di licenziare con il nuovo regolamento e che quindi approvino quella che sarà la versione che accompagnerà il Consiglio comunale di Cecina da oggi in poi.

Vi ringrazio tutti i partecipanti alla Commissione, tutti i Consiglieri, perché per questo argomento abbiamo sempre convocato tutti i consiglieri perché ritenevamo che non fosse un argomento da singola Commissione ma che fosse un argomento da intero Consiglio, lascio poi la parola a chi vorrà eventualmente intervenire per dare il contributo prima della votazione. Grazie.

#### **Parla il Presidente:**

Grazie consigliere Pistillo. Due parole, ovviamente mi trova totalmente d'accordo l'intervento del presidente Pistillo che ha ripercorso i lavori che sono stati fatti fino a giungere alla presentazione di questo ordine del giorno oggi, questa delibera, è ovvio che abbiamo lavorato in maniera tra virgolette asettica perché questo Regolamento dovrà poi servire per le forze politiche future insomma, a chi ci sarà, e mi sembra di evincere che sostanzialmente ci sia anche una certa convergenza da quasi tutte le forze politiche.

Volevo sapere se c'erano degli emendamenti o se volete fare anche un attimo un minuto di pausa per chiarirsi, ok allora andiamo un attimo di là .... no quegli emendamenti che erano proposti in Commissione, ti ricordi che ne abbiamo .... sì quei testi che erano modificati, quel testo, era quello che a seguito della commissione si è analizzato ..... interrompiamo cinque minuti chiedo ai Capigruppo per piacere di venire dietro.

Allora colleghi per piacere riprendiamo il Consiglio comunale, chiedo a tutti chiedo a tutti un minimo di collaborazione e di rientrare in postazione, lascio la parola al Segretario.

**Parla il Segretario Comunale:**

Si rifà l'appello:

Valori - presente

Gori - presente

Battini assente

Imbroglia - presente

Suffredini - presente

Niccolini - presente

Pacchini - presente

Cappelli - presente

Gentili - presente

Barabino - presente

Pistillo presente

Vecchio - presente

Gasperini - assente

Farinetti - presente

Tovani - presente

Stefanini - presente

Lippi - presente

**Parla il Presidente:**

Allora riprendiamo l'ordine del giorno, siamo arrivati al punto 5, il regolamento del Consiglio comunale relative modifiche, abbiamo fatto diversi minuti di interruzione, lascio la parola al Capogruppo Imbroglia, poi se ci sono altri interventi me li segnalate. Prego

**Parla il Consigliere Imbroglia:**

Sì grazie Presidente. Allora intanto devo ringraziare tutto il Consiglio e anche il Presidente soprattutto il Presidente della prima Commissione Pistillo, perché come sempre è una Commissione che lavora e che trova comunque sempre una sintesi, nella pacatezza dei modi e anche nella democraticità delle

discussioni. Abbiamo lavorato tanto per questo regolamento, ci siamo accorti senz'altro negli ultimi anni che c'erano dei vuoti da colmare, sicuramente non è la stesura perfetta perché sicuramente si potranno presentare in futuro delle problematiche, delle criticità che dovranno essere affrontate, però, come diceva giustamente anche Pistillo e anche il Presidente del Consiglio comunale, è un Regolamento che noi lasciamo soprattutto a quelli che verranno. Ci siamo accorti di alcune mancanze che in questo regolamento c'erano e abbiamo cercato in qualche modo di correggere il tiro, per quanto riguarda la stesura del regolamento noi anche in Commissione ma lo facciamo anche oggi abbiamo deciso comunque di presentare alcune correzioni che spero insomma vengano in qualche modo accettate, ne abbiamo discusso ora non perché non ne avevamo discusso prima assolutamente, ma semplicemente perché c'erano ancora dei punti da chiarire per quanto riguarda alcuni articoli di questo Regolamento, che sono l'articolo 35, il 44 e il 25/bis, i nostri suggerimenti appunto erano quelli di computare il Sindaco al fine del numero del quorum, di computare gli astenuti ai fini del quorum nelle delibere nelle deliberazioni, e quello di far sì che le interpellanze popolari potessero essere presentate ma corrisposta in forma scritta e non orale in Consiglio comunale, perché chiaramente andrebbero in qualche modo a intaccare non solo il ruolo del consigliere comunale ma anche l'agevolezza delle sedute. Questi erano solo degli accorgimenti che noi abbiamo proposto perché comunque il lavoro va avanti, noi non è che finita la prima Commissione dell'altra settimana ci siamo fermati ma l'abbiamo riletto, ci siamo accorti che c'erano delle cose che forse potevano essere migliorate, ma se lo andiamo a leggere domani probabilmente tutti i consiglieri si rendono conto che c'è ancora qualcosa da migliorare, però detto questo non è assolutamente per svilire il lavoro della Commissione, ma è anzi per far sì che questo lavoro venga veramente bene al meglio delle nostre possibilità e perché lasciamo, comunque sia a chi verrà dopo di noi, un regolamento che veramente dia la possibilità il più possibile ovviamente di gestire le criticità, i casi e le problematiche che il Consiglio comunale si trova ad affrontare. Proprio per questo appunto noi, come abbiamo già detto, abbiamo lavorato gomito a gomito con tutti i Consiglieri che hanno partecipato e siamo stati molto soddisfatti del lavoro fatto e speriamo appunto che questo regolamento venga approvato in maniera totale, proprio perché da domani si possa cominciare a lavorare in maniera migliore e, come da domani, ogni giorno per anche i prossimi anni a venire. Grazie.

**Parla il Presidente:**

Grazie Capogruppo Imbroglia, quindi presenta solo questo

emendamento e quindi vorrei ricordare che alcune modifiche sono state fatte nell'ultima Commissione di qualche giorno fa, che poi ha trovato d'accordo un po' tutti. Detto questo bisogna che lasci l'emendamento qui al Segretario così lo legge e lo metta agli atti.

Allora ora andiamo a votare l'inserimento delle dell'emendamento e poi dopo andiamo a aprire la discussione e andiamo a votare tutto il nuovo rivisto regolamento. Ha chiesto la parola Barabino? allora Segretario le lascio la parola così legge l'emendamento.

### **Parla il Segretario Comunale:**

Allora il primo emendamento è questo qui all'articolo 35 "Ordine della discussione", al secondo comma viene proposto di eliminare le parole "senza computare a tal fine il Sindaco" e inserendo "computando anche il Sindaco". La formulazione dell'articolo 35 secondo comma, a seguito dell'emendamento, sarebbe "il Presidente deve far procedere all'appello nominale ..... (incomprensibile) indicata nell'avviso di convocazione, la seduta diviene valida agli effetti deliberativi quando sia ..... (incomprensibile) il numero legale, pari alla metà più uno dei Consiglieri e computando anche il Sindaco"

Il secondo emendamento riguarda l'articolo 44 "modalità generali" prevede l'inserimento di queste frasi all'interno del secondo comma "le deliberazioni sono validamente assunte quando ottengono la maggioranza assoluta dei presenti compresi gli astenuti ad eccezione dei casi in cui è richiesta una maggioranza qualificata, incastri di decimali, l'arrotondamento deve sempre avvenire alla cifra intera superiore, al fine di evitare che il troncamento delle cifre decimali porta ad una maggioranza inferiore rispetto a quella richiesta dalla legge. Il Sindaco ha il diritto di voto per le delibere consiliari e viene computato ad ogni fine tra i componenti del consiglio stesso, salvo che la legge dello Statuto ne preveda espressamente l'esclusione dal computo". E poi prosegue l'articolo ..... (incomprensibile) come precedentemente "le votazioni hanno luogo di ..... (incomprensibile) in forma ..... (incomprensibile), a meno che, per le sue deliberazioni concernenti persone che comportano l'apprezzamento dei giudizi di carattere discrezionale sulla qualità personale delle stesse sia richiesta la votazione a scrutinio segreto. Le votazioni per le nomine delle designazioni delle elezioni dei membri del collegio per le cariche istituzionali hanno sempre luogo a scrutinio palese".

L'emendamento che è proposto all'articolo 25/bis "interpellanze popolari" consisterebbe nell'eliminazione degli ultimi due commi 7 ed 8, e la sostituzione degli stessi con il seguente unico

comma "la risposta è scritta".

Ora qui rileggo un attimo la formulazione dell'articolo, siamo nell'ambito del 25/bis "interpellanze popolari" in cui si parla appunto della possibilità di presentare istanza da parte dei cittadini ..... però in questo modo non è chiaro perché fino al comma 6 si parla della risposta che dà il Sindaco, il comma 7 era che a richiesta dell'interpellante sarà fornita risposta in seduta ..... allora il comma 7 e 8 sono sostituiti da quale comma? a richiesta dell'interpellante sarà fornita risposta scritta in seduta pubblica del Consiglio comunale. Io non so cosa, com'è l'emendamento Sindaco?

**Parla il Sindaco:**

Si toglie "risposta orale" e magari se si vuole si può aggiungere, se sono d'accordo, il fatto che l'interpellanza debba essere inviata a tutti i capigruppo per valutare se poi farsene carico di una discussione in Consiglio, che mi sembra una cosa normale in una repubblica democratica, rappresentativa, strutturata per rappresentatività, mi sembra normale che siano i Consiglieri comunali almeno i Consiglieri comunali poi mi sembra un percorso cittadino, tutti i cittadini possono fare la domanda, possono fare interpellanze e gli viene risposto per iscritto, se poi quella richiesta il cittadino la può sollecitare alle forze politiche o addirittura le stesse forze politiche le prendono conoscenza nel momento in cui arriva l'Amministrazione e loro possono fare le loro interrogazioni e interpellanze. Quindi mi sembra che la rappresentatività dei cittadini, la possibilità dei cittadini ci sia, cosa ho detto ora per esempio, un ragionamento come questo ....

**Parla il Segretario Comunale:**

Dammi il tempo di rimmetterlo in ordine, ..... praticamente .....

**Parla il Presidente:**

Consiglieri, qualcuno vuole prendere la parola? si ha chiesto la parola il consigliere Pistillo, prego ne ha facoltà.

**Parla il Consigliere Pistillo:**

Io dico che questo regolamento è fatto di 48 articoli, 48 articoli che sono stati tutti analizzati e condivisi con un percorso ben preciso, questo percorso è aver fatto passare dalla Commissione il vecchio Regolamento, aver valutato tutti insieme le eventuali proposte e aver deciso poi alla fine tutti insieme di arrivare a una soluzione definitiva. Il fatto che nell'ultima

Commissione il Capogruppo del PD non è potuto essere presente per motivi personali a quelle che potevano essere eventuali proposte o variazioni, non giustifica il fatto che oggi si presenti un emendamento di articoli che il Segretario comunale ci dice già che non è chiaro, e sinceramente non vedo perché tre articoli oggi debbano essere approvati per emendamento quando gli altri 45 sono passati da una Commissione, per cui io personalmente, ma credo di poter parlare a nome del mio Gruppo, chiedo che i tre articoli che devono essere modificati vengano rivisti in una successiva Commissione per poi approvare, approvarli sicuramente perché non dico mica che non siano corretti, magari stesi nella maniera corretta, condivisi dalle forze politiche e poi riapprovati nel prossimo Consiglio comunale, rifacendomi fare, e qui consentitemi non mi sono sentito un po' preso in giro nel mio ruolo, rifacendomi fare il discorso di benedizione di un regolamento senza sapere poi che oggi sarebbe stato presentato un emendamento. L'avrei visto più corretto nei miei confronti, visto che ero il Presidente della Commissione, "guarda Paolo si faranno degli emendamenti", cosa che non mi è stata detta quindi al di là dello spunto polemico, siccome il percorso dei 45 articoli è stato un percorso ben preciso, propongo che venga sospesa dalla votazione del regolamento, si fa una nuova Commissione, nel prossimo Consiglio si approva il Regolamento, perché diversamente io oggi non voto, vado a sedere lì tra il pubblico. Grazie.

**Parla il Presidente:**

Ci sono altri interventi? Imbroglia prego.

**Parla il Consigliere Imbroglia:**

Sì allora io dico questo, al di là del fatto che ognuno può sentirsi in qualche modo tirato in causa e magari si può sentire anche offeso dalle questioni che vengono fuori, va bene dai comportamenti, è vero anche che se un gruppo politico o alcuni consiglieri si rendono conto che ci sono delle correzioni da poter fare no e spiego anche perché, no e spiego anche perché, perché in Commissione comunque alcune modifiche c'erano da fare, perché io finché ci sono stato in Commissione c'erano delle modifiche da fare però il tempo poi, abbiamo disquisito di altri argomenti e a me è mancato il tempo di portarle avanti, ma la dottoressa Galluzzi li aveva e il consigliere Gori c'era e l'ha comunque fatto presente, abbiamo rimandato la discussione al Consiglio comunale va bene, però in Consiglio comunale voglio far presente che secondo me di là da questa Sala si sono riuniti i Capigruppo e almeno su due dei cambiamenti che abbiamo proposto abbiamo trovato una quadra. Quindi su quei due non vedo perché si debba discutere se non discutendone anche in Consiglio

visto che sono tre emendamenti che riguardano cinque parole, non è che riguardano gli articoli riguardano cinque parole, ovvero la computazione del Sindaco all'interno del quorum e non mi sembra che ci sia da spiegare più di tanto, basta discuterne qui e trovare una quadra, il fatto che gli astenuti vengano compresi all'interno del numero, e anche qui non credo che ci siano problemi, il resto è semplicemente un emendamento per agevolare i lavori del Consiglio e per non svilire il lavoro del Consigliere, che si può anche evitare quello lo si può anche ritirare non è un problema, però io dico che è inutile stare a rimandare una discussione che abbiamo fatto, che è stata fruttuosa semplicemente perché qualcuno si è sentito giustamente legittimamente offeso da dei comportamenti che però sono legittimi, perché il Consigliere comunale anche in seduta pubblica può semplicemente dare degli emendamenti e noi questo abbiamo fatto, abbiamo esercitato un nostro diritto, semplicemente....

**Parla il Presidente:**

Sì allora sì però allora voglio dire due parole scusa, allora le chiedo Consigliere Pistillo, guarda veramente ti parlo col cuore in mano, secondo me in maniera paradossale si è creato un inceppo involontario perché quando noi, allora innanzitutto ora sennò sembra di ripetere le solite cose che serve a poco, però il lavoro che tu hai fatto in Commissione cioè veramente è un lavoro egregio, l'ho già detto, allora l'altro giorno era solo la rifinitura, la limatura finale ok? infatti di 48 articoli ci sono stati tre momenti in cui si è vista questa limatura e c'erano diverse forze politiche, perché c'era il Gori che rappresentava il PD, io, te, c'era la Rosanna Farinetti. Mi sembra di evincere che questi emendamenti lui li ha voluti presentare oggi come emendamenti, ma erano già stati recepiti direttamente in Commissione quindi per te, dimmi se sbaglio, potevano essere già scritti dentro il Regolamento che oggi si andava a votare, ecco perché o mi sbaglio? forse un sono nemmeno emendamenti perché si è fatto il passaggio in Commissione, l'unico emendamento è quello che riguarda l'articolo delle interpellanze che però anche lì mi sembrava, Paolo ti do del tu, che s'era l'accordo, che poi successivamente bisogna modificare lo Statuto perché lo Statuto dice una cosa il Regolamento un altro, gerarchicamente lo Statuto è superiore quindi bisognava modificare lo Statuto, secondo me si parla della solita cosa, che si presenti l'emendamento, o che quello di cui abbiamo parlato in Commissione sia stato recepito e sia inserito come abbiamo detto dalla Galluzzi oggi nel Regolamento andiamo a votare, è uguale, sono le solite cose ..... devi ritirare l'emendamento e quindi quello che è stato deciso in Commissione, è uguale ..... No okay scusate colleghi, aspetta Rosanna, però il



succo cioè è quello lì eh, ci sono le solite cose, nell'articolo sì sì ..... tu non c'eri Tovani in Commissione..... no è quella cosa lì .... sì un attimo ..... sospendiamo cinque minuti la seduta, andiamo di là per piacere un attimo e poi concludiamo.

Riprendiamo la seduta del Consiglio, fa' l'appello.

**Parla il Segretario Comunale:**

Valori - presente

Gori - presente

Battini - assente

Imbroglia - presente

Suffredini - presente

Niccolini - presente

Facchini - presente

Cappelli - presente

Gentili - presente

Barabino - presente

Pistillo - presente

Vecchio - presente

Gasperini - assente

Farinetti - presente

Tovani - presente

Stefanini - presnte

Lippi - presente

**Parla il Presidente:**

la seduta è valida, giusto? bene, allora riprendiamo la seduta, Assessore per piacere se sente..... a seguito della discussione e dell'interruzione avuta **il punto 5 viene rimandato al prossimo Consiglio comunale.**

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno:

**PUNTO 6 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE SUL TERRITORIO COMUNALE**

Presenta l'Assessore Salvini? chi lo presenta? Costantino sì prego.

**Parla l'Assessore Costantino:**

Grazie Presidente...

**Parla il Presidente:**

Scusi Assessore, ricordo che questo punto all'ordine del giorno è stato discusso in Commissione

**Parla l'Assessore Costantino:**

In Commissione sì sì. Come diceva il Presidente è stato già discusso nella prima Commissione quindi diciamo è già passato, c'è un primo vaglio. Questo regolamento disciplina nel territorio comunale di Cecina l'espletamento del servizio di guardia ambientale volontaria come previsto dalla legge regionale 30 del 2015, in particolar modo queste GAV, queste guardie volontarie che sono delle figure professionalmente preparate nel settore ambientale e riconosciute dalla Regione Toscana, dovranno occuparsi principalmente di questi compiti, l'educazione e la prevenzione ambientale, compiti di sviluppo e conoscenza e compiti di controllo relativi all'ambiente. I compiti sono la tutela della risorsa idrica a Marina nelle acque interne e la conservazione della risorsa suolo, tutela della qualità dell'area, conservazione della flora e della vegetazione, protezione civile e prevenzione degli incendi boschivi, tutela della fauna selvatica, tutela del paesaggio e del patrimonio culturale diffuso, controllo dello smaltimento dei rifiuti, ecco questi sono i compiti che i GAV avranno e che svolgeranno in coordinamento con i Vigili Urbani di Cecina e penso che sia un elemento, un tassello aggiuntivo per ciò che concerne il controllo e la salvaguardia ambientale.

**Parla il Presidente:**

Sì, ci sono interventi in merito? Ha chiesto la parola il consigliere Pistillo, prego ne ha facoltà.

**Parla il Consigliere Pistillo:**

Allora l'argomento è stato trattato in Commissione, è intervenuto il comandante dei vigili urbani che ci ha diffusamente spiegato il funzionamento di queste guardie ambientali volontarie, quello che non ha detto l'Assessore è che il servizio è completamente gratuito e quindi per il Comune è un'iniziativa che io personalmente ma parlo anche a nome del mio Gruppo riteniamo sicuramente positiva, vantaggiosa e che quindi voteremo favorevolmente.

**Parla il Presidente:**

Hanno chiesto la parola Farinetti e Gentili, se qualcuno vuole intervenire me lo segnali, prego Consigliera Farinetti ne ha facoltà.

**Parla il Consigliere Farinetti:**

Grazie, solo un chiarimento, sappiamo che le guardie sono volontarie poi si parla di un coordinamento di queste guardie, verrà fatto dagli uffici del Comune o ci saranno soggetti terzi che avranno dei costi ovviamente, volevo solo sapere questo perché in Commissione non è stato detto, solo per questo.

**Parla il Presidente:**

Se posso Gentili lascio la parola a Costantino, prego Costantino.

**Parla l'Assessore Costantino:**

Come riportato nell'articolo numero 2 non ci sono costi perché sono tutte figure che hanno già delle funzioni amministrative. Prego.

**Parla il Presidente:**

Ha chiesto la parola il consigliere Gentili, prego ne ha facoltà.

**Parla il Consigliere Gentili:**

Questo è un passaggio che avevo già da un po' richiesto durante l'Osservatorio della Sicurezza, questi volontari provengono da una scuola prima di diventare guardie ambientali volontarie dove sono sottoposti a un corso di 120 ore e a un esame, quindi sono persone che hanno una preparazione a livello sia legislativo, sia anche sul campo non ormai decennale, cioè è un corpo che esiste già da molti anni ed è un corpo di polizia amministrativa già attivo da molto tempo, sono volontari già rodati che hanno nelle materie ambientali, i rifiuti, tutela del territorio, aree boschive, antincendio, anti bivacco nella pineta, possono fare veramente molte molte cose. Quindi credo che considerando anche che poi sono volontari che prestano gratuitamente la loro opera, io credo che avere sul territorio questo valore aggiunto sia estremamente positivo, anche per la nostra sicurezza e per alcuni aspetti del vivere civile, quindi lo ritengo estremamente positivo e rinnovo la mia proposta.

**Parla il Presidente:**

Sì grazie consigliere Gentili, comunque le GAV ne abbiamo parlato in Commissione esistevano già prima, erano sotto la provincia appunto, è stato discusso, fanno questi corsi di formazione della Regione Toscana anche abbastanza professionali. Allora se non ci sono altri interventi colleghi io direi di mettere in votazione il punto 6 all'ordine del giorno, ci sono altri interventi? no allora andiamo in votazione del punto 6 Approvazione del regolamento di servizio volontario di vigilanza ambientale sul territorio comunale, favorevoli? contrari? astenuti? **il punto 6 è approvato all'unanimità.**

Procediamo il Consiglio comunale con il punto 7 all'ordine del giorno

**PUNTO 7 - ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PERCORSO DI FUSIONE DELLE SOCIETÀ DELLA SALUTE VAL DI CORNIA E DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE BASSA VAL DI CECINA**

lascerei la parola all'Assessore Lia Buralassi per espletare

**Parla l'Assessore Buralassi:**

Sì grazie Presidente. Oggi si va ad approvare l'atto di indirizzo per la fusione delle due zone Val di Cecina e Val di Cornia con il nuovo nome di Società della Salute delle Valli Etrusche, questo atto di indirizzo indispensabile per il prosieguo del percorso di fusione delle due zone, ma i consigli comunali ritengo che debbano in qualche modo discutere questo tema in quanto è un atto estremamente importante che determinerà poi nel futuro le scelte su questo territorio in termini di sanità e sociale territoriale. Brevemente ricapitoliamo cos'è la Società della Salute, perché nel tempo si sono dette molte cose ma credo che in tanti non abbiano capito qual è effettivamente il ruolo della Società della Salute: la Società della Salute non aggiunge organismi ma fa una funzione di coordinamento fra quelle che sono le attività sociali proprie dei comuni, che ricordo riguardano la popolazione in stato di bisogno, la tutela dei minori, degli anziani, il sostegno alle politiche familiari e le attività sociali, invece di alta integrazione che sono proprie del sistema sanitario e quindi dell'azienda ASL, che sono la non autosufficienza, la salute mentale, la disabilità grave, le dipendenze. Queste due competenze distinte spesso si occupano di problemi che si riassumono poi in una stessa persona, per capire io anche professionalmente qualche mese fa ho dovuto occuparmi di una persona, di una donna in stato di gravidanza, senza casa, con problemi di salute mentale, non residente nella nostra zona e il confrontarsi con i servizi

sociali del Comune e dell'Asl, che in qualche modo si occupavano chi della casa, chi della tutela del minore, il servizio sociale dell'ASL che si occupava invece della parte riguardante la salute mentale, era praticamente impossibile trovare un riferimento certo e persone con le quali confrontarci per risolvere a tutto tondo il problema di questa persona, perché le gestioni separate non consentono una presa in carico della persona quanto una presa in carico del problema, ma spesso le persone hanno problemi molteplici che non possono essere soddisfatti in maniera settoriale, cioè si risolve la casa ma non si risolve il problema magari della salute mentale o dell'inserimento in un centro lavorativo. Quindi la Società della Salute è nata per un governo complessivo delle tematiche sociali a cui la Regione Toscana, nella riorganizzazione nei tre macro ASL, ha ritenuto opportuno di dare anche la gestione dei servizi, non la gestione scusatemi, gli atti di indirizzo e successivamente la gestione degli atti riguardanti anche tutto ciò che riguarda la sanità territoriale, quindi una medicina di base, la farmaceutica, le cure primarie, tutta la parte consultoriale, gli atti di indirizzo per la medicina di base e tutta una serie di attività che ritornano nelle competenze degli enti locali e della cittadinanza, quindi più vicina alla cittadinanza, che nella nuova macro ASL si sarebbero perse in quanto territori molto vasti. La legge regionale ha quindi modificato la struttura, successivamente all'istituzione delle nuove tre ASL ha modificato con la legge del 23 marzo 2017 numero 11 ha modificato le strutture delle zone distretto e ha identificato dei nuovi ambiti territoriali che sono decorsi dal primo gennaio 2018, le zone distretto di nuove istituzione prevedono articolazioni territoriali corrispondenti alle zone distretto preesistenti alle entrate in vigore della presente legge. Ci sono stati alcuni invece, sono andati in alcune zone alla fusione di più zone distretto, nel caso in cui nella nuova zona distretto siano presenti più zone distretto rispetto al passato, come nel nostro caso che ce ne sono due, si procede alla fusione per incorporazione, la fusione per incorporazione viene praticamente applicata con la Società della Salute che ha un numero maggiore di abitanti diventa l'incorporante dell'altra società della salute, nel nostro caso la bassa Val di Cecina ha un numero di abitanti maggiore della Val di Cornia e quindi andrà a incorporare la Val di Cornia, la società ovviamente che incorpora assume tutti i rapporti di lavoro, di impegni, gli appalti, la proprietà, gli incarichi e/o il personale dipendente oppure assegnato. Dopo che viene individuata qual è fra le due società della salute quella che è incorporata e quella incorporante, viene decisa la denominazione e la sede, la convenzione istitutiva, la modalità di assegnazione delle quote di partecipazione e la data da cui decorre il nuovo ente. Nel nostro caso la sede della Società della Salute, la denominazione come vi dicevo prima Società della Salute delle Valli Etrusche,

la sede è stata individuata quale sede legale a Castagneto Carducci nella sede del comune di Castagneto Carducci a Donoratico, nella sede decentrata a Donoratico in quanto baricentrica rispetto alla nuova zona e due sedi invece di tipo amministrativo una Cecina e uno a Piombino, la convenzione istitutiva la potrete trovare in allegato al materiale che vi è stato inviato, le quote invece di partecipazione sono determinate il 33 per cento 33,3 per cento è la quota rappresentata dall'azienda ASL mentre il 67 per cento è invece composta dai Comuni che fanno parte della Società della Salute, che viene suddivisa a sua volta secondo il numero degli abitanti garantendo comunque una quota minima dell'un per cento anche ai Comuni che hanno un numero di abitanti a costituire il quorum dell'un per cento, per quello che riguarda il Comune di Cecina la quota di partecipazione è del 12,82 per cento.

Come gestisce la Società della Salute i fondi? I fondi che gestisce la Società della Salute sono suddivisi in due parti, c'è la quota sanitaria che viene assegnata alle zone nel processo di budget aziendale dell'ASL e le quote invece derivanti dai comuni e dal fondo nazionale sociale e regionale, alcuni finanziamenti vincolati che sono derivanti da progetti europei o nazionali, la quota per i comuni attualmente è diversa, fino al 2017 era 44 euro pro-capite per il Comuni della Bassa Val di Cecina e 40 euro invece pro-capite per i Comuni della Val di Cornia, per il 2018 si sta andando a ogni equiparazione della quota e sono 44 sempre per la Val di Cecina e 42 invece per la Val di Cornia e poi progressivamente si andrà a un'equiparazione al 44 per cento. E' stato deciso di uniformare i servizi sulla base dei 42 euro pro-capite, la Val di Cornia e i comuni della Val di Cornia, i cittadini della Val di Cornia avranno dei servizi aggiuntivi rispetto alla Val di Cornia per i restanti quota di 2 euro pro-capite.

Il percorso di fusione, la Regione ha ritenuto opportuno facilitare il percorso di fusione delle zone, per non ridurre il numero delle zone distretto, attraverso un finanziamento che prevede 50 mila euro per cinque anni per ognuna delle due zone distrette che si uniscono, elevate a 150 mila per ognuna delle due zone se la modalità di gestione è quella della Società della Salute, quindi avremo a disposizione 300 mila euro per cinque anni, aumentata del 30 per cento questa cifra se tutti i comuni delle zone aderiscono alla Società della Salute, questo darà una disponibilità economica che la Regione sta per erogare e farà poi una delibera anche per dare delle indicazioni in merito al suo utilizzo.

Il percorso per la fusione delle due zone è un percorso iniziato già da tempo in quanto già questo Consiglio comunale, anche se si parlava all'epoca solo di ospedale approvato già nel 2015 un ordine del giorno a maggioranza all'unanimità dei Consiglieri in

cui si prospettava la fusione dell'ospedale fra Cecina e Piombino, ma si tende sempre a parlare di sanità e a concentrarsi sull'ospedale, l'ospedale è in qualche modo la punta dell'iceberg, è l'aspetto più eclatante quando si parla di sanità, ma il territorio ha bisogno sempre più di sanità territoriale perché la salute viene mantenuta in azioni sul territorio, con la prevenzione, con l'adozione di corretti stili di vita, nella tutela delle persone dal bisogno perché la povertà è uno dei maggiori fattori che determina l'incidenza delle malattie, quindi l'attività di prevenzione e l'attività di sostegno sociale a livello territoriale è uno dei maggiori sostegni al mantenimento della salute. La popolazione invecchia, la popolazione che invecchia non ha bisogno di sanità ospedaliera, ma ha bisogno di cure efficaci a livello di domicilio, a livello di territorio, ha bisogno di sostegno che non sempre è un sostegno di tipo sanitario, ma è più spesso un sostegno di tipo sociale, questo permette una migliore qualità della vita e un migliore approccio ai bisogni del cittadino.

Il percorso per la fusione è iniziato nel 2016 con lo studio su questa zona, una fusione può avere un risultato positivo se il territorio è un territorio uniforme e se i suoi bisogni vengono analizzati e poi i bisogni ritramutati in una programmazione uniforme, per questo è stato richiesto uno studio a Federsanità ANCI che ha analizzato nel dettaglio, in profondità i due territori, il bisogno di salute della popolazione, i bisogni sociali della popolazione, questo studio è stato completato e presentato a febbraio del 2017, anche ai Consigli comunali congiunti in una seduta a Donoratico, poi si è proceduto al progetto di fusione che è stato presentato e approvato alle Giunte delle due società della salute a gennaio del 2018 e ora si va alla ratifica da parte dei Consigli comunali, la nuova Società della Salute diventerà operativa dal primo di luglio del 2018.

Gli organismi della Società della Salute saranno l'assemblea dei soci, con un numero di componenti pari a 6 che rappresentano la maggioranza del 67 per cento quote partecipazioni e farà il quorum di maggioranza per deliberare, mentre la giunta esecutiva vengono previsti sei membri, Presidente, Vicepresidente, Direttore Generale e tre membri eletti dall'Assemblea che in genere sono sindaci, onde evitare che si dica che organismi saranno un nuovo modo per poltrone, indennità o quant'altro queste sono tutte cariche che vengono ricoperte da amministratori che non prevedono nessuna indennità aggiuntiva rispetto a quanto percepito, quindi l'unico che ovviamente recepisce uno stipendio è il direttore in quanto un dipendente dell'azienda ASL e che viene retribuito in base alla proporzione del 67,33 per cento, quindi l'unica persona che viene retribuita è il Direttore.

Cosa c'è da fare poi andando a costituire dal primo di luglio, il lavoro che si pone è un lavoro importante, prima di tutto andrà definito in maniera più dettagliata utilizzando la base del profilo che è stato preparato appunto con questo studio di Federsanità andrà definito il profilo di salute della popolazione, successivamente andrà approvato il PIZ e il PIS che poi verrà ricompreso all'interno del PIS che è il Piano Integrato di Salute, che deve essere redatto sulla su tutta la zona. Nel frattempo nel 2018 sono stati redatti uno strumento diciamo più semplice e più snello che è il piano operativo annuale, vi è stato anche quello inviato con i documenti per questo Consiglio comunale, e poi costituire gli strumenti di partecipazione che sono il Comitato di Partecipazione dove dentro ci stanno le associazioni che rappresentano gli utenti, e la consulta del terzo settore dove invece ci stanno le associazioni che invece in qualche modo sono stakeholder della Società della Salute. Questi due organismi erano già presenti nelle due strutture della Società della Salute, una nuova legge della Regione Toscana nel 2017 prevede che anche le aziende sanitarie locali abbiano strumenti di partecipazione, quindi sia le Società della Salute che le Asl avranno gli strumenti di partecipazione dei cittadini e delle associazioni che le rappresentano, andrà istituito un nuovo sito affinché i cittadini possano trovare in un unico strumento tutte le notizie che gli sono necessarie.

Credo di avervi detto le cose più importanti riguardo al progetto di fusione, sono a disposizione se sono necessari ulteriori chiarimenti.

**Parla il Presidente:**

Sì grazie Assessore per l'ampia relazione, dichiaro aperta quindi la discussione, se ci sono degli interventi poi me li segnalate, ha chiesto la parola il Capogruppo Barabino, prego ne ha facoltà.

**Parla il Consigliere Barabino:**

Dunque io penso che quello dell'Assessore Buralassi sia stato un lapsus, oppure che se questa è la visione del PD della sanità francamente sarebbe molto deludente perché l'Assessore ha parlato di fusioni degli ospedali e di un ordine del giorno votato in questo Consiglio comunale e finalizzato alla fusione degli ospedali, se questo il PD intende per fusione di due ospedali e farne uno era proprio l'esatto contrario il senso di quel famoso ordine del giorno, che tutte le volte viene tirato fuori senza però, soprattutto dal PD, senza però specificare, con una sorta di excusatio non petita, senza però mai specificare quello che era il contenuto e il senso e il momento



in cui fu fatto, una cosa francamente da un certo punto di vista poi comincia anche a venire a noia. Noi abbiamo sempre parlato di una rete additiva, cioè che comportasse praticamente l'implementazione di quelli che sono i servizi attuali dell'ospedale di Piombino e dell'ospedale di Cecina, il mantenimento di quelle che sono le unità operative complesse, insopprimibili in un nosocomio che si rispetti e, se del caso, la condivisione di quelle che sono le specialistiche. Se questa è la visione di rete noi saremmo contenti ma mi pare di capire, mi pare di aver visto, che tuttavia in questa direzione l'ASL non è andata e questo ci fa grande dispiacere, quindi voglio precisare in primo luogo che quell'ordine del giorno non era affatto finalizzato alla fusione degli ospedali, ma in quel momento storico poi al mantenimento dell'ortopedia nel nell'ospedale di Cecina, perché la previsione dell'allora direttore generale era quella di spostarla a Piombino, ma era finalizzato alla eventuale creazione di una rete additiva che non è stata fatta e che a parer mio mai sarà fatta e quindi voglio dire l'esatto contrario di quello che è stato detto riguardo alla fusione degli ospedali, fusione non era, era una condivisione, torno a dire, che implementarsi i servizi.

Fatta questa precisazione noi voteremo contrari a questa proposizione appunto che ci viene oggi prospettata per vari motivi, ma cercherò di essere sintetico, poi mi scuso che immediatamente dopo che ho parlato purtroppo dovrò andar via e lasciare questo consesso, noi siamo sempre stati contrari alla Società della Salute, la riteniamo una duplicazione rispetto a ciò che può fare un'Assemblea dei Sindaci, abbiamo sempre ritenuto, non voglio usare parole dispregiative, ma insomma abbiamo sempre parlato di carrozzone e ci fu una sentenza della Corte Costituzionale, che sostanzialmente riteneva incostituzionali i consorzi anche in materia, questo e qualcosa di simile, e dopo poco tempo insomma passò dal deposito della sentenza della Corte Costituzionale, furono fatti degli aggiustamenti da parte della Regione Toscana, ma nella sostanza non è cambiato niente. Tra l'altro la legge regionale del 2017 in Consiglio comunale il nostro movimento fu contrario, quindi voto contro e devo dire che per quanto ci riguarda questa deliberazione attuale, questa proposizione è anche un po' in controtendenza rispetto a quello che sta accadendo in Toscana, perché insomma è di questi giorni, abbastanza recente, quelle che sono state le determinazioni ad Arezzo, dove non esiste fra l'altro la Società della Salute, ma era stata fatta una fusione fra tre zone, come probabilmente l'Assessore saprà, e questa fusione però ha portato l'assemblea dei sindaci, dopo poco tempo, a dire che sostanzialmente era negativa per quanto riguardava la gestione dei servizi, cioè era meglio ritornare alle tre zone primarie. E tant'è vero che c'è stata, anche sotto questo profilo, una sorta di concertazione con la Regione

Toscana, per quel che mi risulta l'assessore Saccardi cioè l'Assessore regionale alla Sanità, è d'accordo nel ritornare praticamente alla situazione di partenza, quindi nonostante la previsione normativa regionale della fusione delle zone distretto in qualche modo in quel caso lì è stata fatta e ora vogliono tornare indietro, ritenendo che fosse più funzionale praticamente mantenere tre zone piuttosto che fonderle. In genere succede così e le fusioni funzionano poco, quindi noi voteremo contrario per i motivi che ho detto perché comunque siamo contrari alla Società della Salute e comunque in questo caso siamo anche contrari a quella che è una fusione di due zone, ritenendo che non si vada a ottimizzare il servizio, se del caso a renderlo peggiore rispetto all'attualità. Grazie.

**Parla il Presidente:**

Grazie Capogruppo Barabino, ha chiesto la parola la consigliera Pacchini, prego ne ha facoltà.

**Parla la Consigliera Pacchini:**

Sì, buonasera Presidente, grazie, solo alcune puntualizzazioni sull'ordine del giorno che stiamo discutendo, perché il percorso di fusione tra le due zone è stato presentato la scorsa settimana durante la quarta commissione consiliare, dove era presente la dottoressa Pagliacci e l'Assessore Lia Buralassi, che ringrazio per la chiarezza e la puntualità nel presentarci in maniera dettagliata tutte le fasi che hanno come obiettivo quello di uniformare i servizi sociosanitari nelle due zone, due zone queste che sono affini, sono simili e che storicamente già dagli anni Ottanta e anche negli anni precedenti hanno sempre gestito in forma associativa i servizi sociali, prendendo in carico la popolazione con i suoi bisogni, dai minori agli anziani, ad esclusione di un unico settore che era quello dell'emergenza abitativa che tuttora è solo esclusivamente per i Comuni. La fusione per incorporazione delle due società della salute, quella della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia, vedrà con questo nuovo modello organizzativo aumentare la qualità e la quantità dei servizi offerti in tutti e 16 Comuni che vi confluiranno, nella nuova società che è denominata, come ci ha appena detto Lia Buralassi, le Valli Etrusche, con risorse economiche aggiuntive come previsto dalla legge regionale del marzo del 2017 che stabilisce, come ha appena detto l'Assessore, un contributo annuo che va dai 150 mila euro che possono essere poi anche maggiorati se tutti i Comuni che aderiscono al modello organizzativo della Società della Salute. Nella programmazione che ci è stata presentata sono state messe a confronto e analizzate le azioni continuative e quelle innovative nei vari settori, io mi fermo solamente su quelle

innovative, avete tutti il documento, mi riferisco in modo principale alle cure primarie, le cure primarie che riguardano l'assistenza territoriale, le cure palliative. il materno infantile consultoriale, attualmente noi abbiamo il 7 per cento della nostra popolazione che ha un'età che supera i 65 anni e accede all'assistenza domiciliare, con un potenziamento quindi del servizio nella nostra zona che si rende necessario proprio per garantire la continuità dell'assistenza sette giorni su sette, l'azione innovativa è necessaria proprio per garantire la presa in carico di queste persone, anche la domenica e i festivi come già succede nella Val di Cornia perché qui attualmente non è ancora attivo questo servizio la domenica e i giorni festivi. Quindi presto sarà implementata con il progetto sui percorsi anche e poi abbiamo anche un altro aspetto che volevo sottolineare, che è quello dell'agenzia ospedale-territorio che è già attiva nei due presidi ospedalieri. in quello di Cecina e quello di Piombino, e che presto sarà poi implementata con il nuovo progetto sui corsi infermieristici riabilitativi, che forniranno un supporto maggiore assistenziale per il rientro dei pazienti dall'ospedale al domicilio. Altre azioni innovative poi sono previste nelle cure primarie con l'applicazione del nuovo modello regionale sulla sanità di iniziativa e anche sulle prestazioni specialistiche sulle liste di attesa, con modalità di accesso in base alla priorità classificate in urgenza, urgenza breve, differita e programmata, che è già in essere già da un po' di tempo nella nostra zona, insieme poi al potenziamento dei volumi anche attraverso convenzioni esterne per la riduzione quindi delle liste d'attesa, oltre a questo c'è anche il percorso oncologico che sarà gestito in entrambe le zone con agende dedicate ed esclusive, questo è importante perché si possono dare risposte puntuali a tutti i cittadini.

Altre azioni innovative riguardano anche gli anziani, con un miglioramento dei centri-diurno e anche una nuova definizione di posti letto nelle RSA, le residenze sanitarie assistite, perché come ci ha illustrato la dottoressa Pagliacci durante la Commissione consiliare, gli attuali posti non riescono a soddisfare la richiesta dei cittadini del nostro territorio.

Poi il servizio per quanto riguarda le persone con disabilità, quelle persone che non hanno un sostegno familiare, verrà attivato il progetto non so se ne avete sentito parlare "le chiavi di casa", e quindi la realizzazione di inclusione lavorativa sarà un altro aspetto positivo della fusione tra le due zone.

Nel settore poi anche della dipendenza verranno attivati dei progetti rivolti al gioco d'azzardo, una piaga questa che è diventata pericolosissima, che anno dopo anno si va allargando sempre di più e quindi è necessario mettere in campo delle azioni forti sia per contrastarla che anche per prevenirla,

sportelli di ascolto e gruppi di auto-aiuto quindicinali per i giocatori sono già attivi nella nostra zona, la dottoressa Pagliacci ci diceva l'importanza anche di programmare degli incontri proprio per sensibilizzare gli esercenti, e anche indispensabile una formazione continua dei medici di medicina generale.

Abbiamo parlato anche nella Commissione della violenza di genere, la relazione che è importante è quella di creare una rete proprio di protezione che comprenda poi tutte le tipologie di accoglienza che fanno poi riferimento al codice Rosa.

Ecco questi a mio avviso saranno i punti di forza, sono punti di forza organizzativi della nuova Società della Salute perché solo implementando il territorio si riuscirà a dare risposte, come diceva Lia, ai bisogni di salute dei nostri cittadini, di salute e anche risposte sociali. Grazie Presidente io ho finito.

**Parla il Presidente:**

Grazie a lei Consigliera Pacchini, ci sono altri interventi colleghi? rivolgo di qua in base agli argomenti posti all'argomento trattato, se non lascio la parola al Sindaco, come scusi? sì allora, se non ci sono altri interventi lascio nuovamente la parola all'Assessore Buralassi e poi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Assessore vada.

**Parla l'Assessore Buralassi:**

Ora il Consigliere Barabino è uscito, ovviamente non era fusione degli ospedali ma era la messa in rete degli ospedali attraverso il progetto di un ospedale unico con la creazione di sinergie. Ecco credo che sinergie sia la parola chiave per cui si riesca a offrire servizi migliori ai cittadini, bisognerebbe parlare di più di territorio invece si finisce sempre per concentrarsi sulla discussione sui servizi ospedalieri, la sanità e la salute non si tutela solo all'interno degli ospedali, gli ospedali sono una parte minima di quello che è l'attività di tipo sociosanitario, bisognerebbe provare a discutere un pochino di più nel merito alle questioni dell'assistenza sociosanitaria territoriale, il carrozzone che ormai è diventato uno slogan deve essere declinato in termini di servizi ed organizzazione dei servizi, questa zona storicamente ha offerto servizi in forma associata, è più di 25 30 anni che in questa zona i Comuni lavorano insieme sui servizi, penso ai vecchi consorzi socio-sanitari né negli anni ottanta, quindi storicamente questa zona, e ora fa un ulteriore passo avanti unificando i servizi insieme a una zona limitrofa, con un territorio che copre 150 mila abitanti. Quindi credo che bisognerebbe più discutere nel merito a questo, se è giusto che i Comuni abbiano dei servizi sociali

diversi da quelli dell'ASL, se un cittadino che ha due bisogni distinti si rivolga con un assistente sociale per chiedere una cosa e poi vada a bussare alla porta del Comune per chiederne un'altra, se questo tipo di organizzazione è funzionale ai bisogni di salute e di sociale dei cittadini, questa sarebbe una discussione più puntuale e più utile a rispondere ai bisogni.

**Parla il Presidente:**

Grazie Assessore, ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**Parla il Sindaco:**

Solo per precisare, l'Assessore l'ha già detto ma lo volevo precisare, la nostra organizzazione da una trentina d'anni è quella di una delega all'azienda sanitaria nella gestione dei servizi, quindi di fatto i Comuni hanno individuato delle aree che sono di competenza comunale, tipo i minori, tipo gli anziani, i disabili, per la parte sociale, e sono state delegate all'azienda sanitaria nelle varie sue strutturazioni con l'obiettivo di mettere insieme la parte sociale da quella sanitaria. Vi faccio un esempio, un tossicodipendente che va in comunità che viene quindi ricoverato nella struttura residenziale è una competenza sanitaria, nel momento in cui non è più tossicodipendente ed esce dalla struttura residenziale avrà bisogno di essere accompagnato, meglio diciamo durante, e quindi questo è un altro aspetto, ma nel caso in cui non ci fosse stata questa delega, dopo l'uscita della comunità il Comune avrebbe dovuto aiutarlo magari a trovare lavoro, a trovare la casa, dividendo in due la persona come se la persona fino a un certo punto fosse di un tipo e a un certo punto fosse di un altro. Vi potrei fare l'esempio sui disabili o su qualsiasi altro settore, ma il concetto, la scelta politica fatta tanti anni fa era quella di dare continuità fra la parte sanitaria e quella sociale, questo è sempre stato il nostro modello di gestione. Quando sono arrivate le Società della Salute per quanto ci riguarda non hanno inventato niente di nuovo, perché la Società della Salute di fatto ha due possibilità, una è la gestione delegata che è quella che noi oggi confermiamo, l'altra è la gestione diretta che è quella che per esempio io auspicherei e, come dice Paolo Barabino, non so cosa sia successo sinceramente ad Arezzo, ma una delle questioni importanti che abbiamo posto è quella del governo direttamente del sociale, della sanità, perché? perché questo implica una gestione per esempio del personale che oggi, vi faccio solo un esempio per farvi capire il meccanismo contorto delle varie norme che ci sono in Italia, le troppe leggi ci sono Italia, che noi che abbiamo a lavorare su un caso quattro assistenti sociali con contratti lavorativi diversi, ci sono quattro tipologie di

lavoratori diversi, di contratti diversi, pur facendo il solito lavoro. Quindi la gestione diretta, che è un'ambizione, perché la gestione diretta chiaramente vuol dire c'è una zona sola di fatto che gestisce direttamente in tutta l'azienda sanitaria nostra, vuol dire chiaramente farsi carico e avere le strutture anche organizzative, la Società della Salute quindi è una struttura che di fatto è la Conferenza dei Sindaci nel nostro caso, non è diversa, cioè la Società della Salute quindi diventa Conferenza dei Sindaci, la Conferenza dei Sindaci non c'è più, sennò ci sarebbe la Conferenza dei Sindaci, però la gestione appunto è delegata. Noi oggi non cambiamo questa tipologia, cosa facciamo però, ci mettiamo insieme a un'altra zona, noi avremmo lavorato, io ho lavorato, noi avremmo sperato tutti credo penso di sì che questa zona potesse essere ancora più ampia includendo anche Volterra, cosa che invece, come insomma ci siamo detti in altre occasioni, non è andata in porto, per scelta politica della Conferenza dei Sindaci e dell'Ospedale di Volterra, quindi non del Sindaco di Volterra ma di tutti i Sindaci della dell'Alta Val di Cecina, e quindi è stata fatta la scelta anche perché nella normativa nazionale e nel decreto Balduzzi, che più volte ci siamo detti essere il nostro come dire faro imposto, ci auguriamo che con questa legge l'ex decreto poi trasformato venga rivisto da questo punto di vista in questo senso, ho visto anche nel programma di governo ci sono anche delle cose interessanti da questo punto di vista per una riorganizzazione del sistema sanitario, quindi noi abbiamo fatto questa scelta anche perché per considerare l'ospedale unico su due presidi e renderlo coerente con la legge nazionale dovevamo avere un'unica zona distretto. E questo è un effetto che però cosa provoca di positivo? provoca il fatto che metterci insieme ci daranno mi pare circa 200 mila euro a zona per cinque anni quindi 400 mila euro all'anno per cinque anni, ci consente per esempio di fare dei servizi che finora o non erano presenti nella nostra zona e di là sì o viceversa, vi faccio un esempio, fino a ora nei due ospedali di Cecina e Piombino nell'attività territoriale non c'era l'ospedale SPDC, l'ospedale per gli acuti della salute mentale, quelli a cui purtroppo diversi al mese io firmo i TSO, una situazione piuttosto complessa chiaramente situazione molto complessa, perché quando si limita la libertà degli individui, dopo poi viene come dire anche avallata dal giudice, devo dire che tutte le volte per me è una pena, poi chiaramente c'è un invio che viene dal sistema pubblico della psichiatria, insomma una cosa piuttosto complessa. Per esempio questa operazione dei due ospedali e delle due zone chi ha consentito di prevedere i posti letto di SPDC, così come stiamo valutando molto concretamente l'ipotesi di realizzare una struttura residenziale per minori, per minori che in questo caso sono un po' distribuiti nel territorio, minori senza genitori quindi orfani, situazioni molto complesse, perché sulla questione dei minori siamo molto attenti, molto sensibili e vorremmo avere in loco

una struttura adatta. Ecco stando insieme ,mettendoci insieme, si fa chiaramente un'economia di scala, l'organizzazione non costa nulla di più di quello che costerebbe nell'altra ipotesi, la parte gestionale costerebbe perché chiaramente è una struttura gestionale, società della salute nel nostro caso o gestione come Conferenza dei Sindaci con delega avrebbe il solito costo, quindi non c'è costo, non c'è il compenso per gli amministratori quindi ahimè io sono anche rappresentante legale volentieri con piacere, ma insomma anche rappresentante legale responsabile legale della Società della Salute. Ci sono chiaramente i dipendenti dell'Amministrazione comunale e dell'amministrazione della sanità, quindi questo consente che ci sia anche un dialogo che non è sempre semplice, che non è sempre semplice, perché non è così tutto teoricamente bello come si vorrebbe e quindi la differenza fra avere una Conferenza dei Sindaci che dà degli indirizzi e una Società della Salute che delibera in Assemblea e che delibera in Giunta, mettendo al tavolino il Direttore Generale ci consente di avere un rapporto più diretto, è vero che la gestione è sempre loro però le delibere si fanno insieme e il Direttore Generale deve essere presente. Però al di là delle valutazioni politiche legittime l'obiettivo è quello di mettere insieme, di rafforzare, di razionalizzare i servizi creandone di nuovi e utilizzando le opportunità che ci vengono poste, l'obiettivo però deve essere quello del Governo, perché il Governo vero del sociale, perché comunque se noi dovessimo gestire per conto nostro le politiche e le deleghe che lo Stato assegna ai Comuni, noi abbiamo bisogno di personale, per esempio quest'anno nel piano delle assunzioni abbiamo visto due assistenti sociali per rispondere ai problemi dei minori. Se ci fosse stata una gestione diretta, quel personale sarebbe stato assunto direttamente della Società della Salute, quindi noi per esempio in questa condizione di non gestione diretta abbiamo dovuto sacrificare fra virgolette il potenziale di assunzione per il nostro Comune, per le funzioni rimaste al nostro Comune, perché comunque dobbiamo passare gli assistenti sociali perché nel frattempo la ASL non può assumere, tutti questi meccanismi un po' perversi, di spending review e di patti di stabilità che non ci sono più ma che continuano sottobanco a esserci. Quando uno ha delle risorse certe in entrata e l'obbligo inserito in costituzione era quello di avere il pareggio di bilancio, io ho delle entrate, delle uscite, punto, no? invece si entra nel merito e l'assistente sociale no, e l'assistente sociale sì, e quindi chiaramente questo crea dei problemi, però c'è l'ultimo aspetto che ritengo assolutamente positivo che è quello di stare insieme con Comuni, che in qualche maniera poi ce li ritroviamo anche negli ambiti del turismo, cosa che per esempio, io mi sono accorto dall'esperienza precedente mentre nell'esperienza dove ero Assessore, la Conferenza dei Sindaci esistevano e avevano anche un ruolo, c'è stata una fase in cui la normativa l'ha un po'

delegittimata, si è persa questa idea del coordinamento, dello stare insieme e guarda caso l'unico luogo dove i Sindaci poi si trovavano responsabilmente a discutere era quello dell'ambito sanitario e quindi questa cosa ha salvato anche i rapporti e le relazioni con le altre Amministrazioni, perché sennò per la legge italiana uno si fa le sue cose dentro i suoi confini amministrativi e siamo a posto con tutti, non c'è bisogno di fare piani strategici, niente, uno sta nel suo tranquillo, invece questa cosa ci consente di confrontarci, ci consente di crescere e ci consente anche di mettere insieme, di approfondire e più che altro di offrire servizi diversi per quello che è più importante. Questo è il lavoro che è stato fatto, mi auguro che in tutti i Consigli venga portato e, per esempio, su questo chiudo, una parentesi breve, lo dico da cittadino del mondo non da Sindaco di Cecina, questa struttura, questa organizzazione è un'organizzazione che consente di omogeneizzare i servizi in un territorio, perché sennò i piccoli comuni tanto per essere chiari, mentre Cecina e Rosignano alla fine si potrebbero permettere anche di gestirsi per conto suo le cose, i piccoli Comuni da questo punto di vista non sarebbero assolutamente in condizioni quindi è un'operazione anche solidaristica ma anche di giustizia, nel senso di non avere una disparità di trattamenti perché si tratterebbe sennò di avere un supporto sociale di un Comune, poi nel confine un metro più in là no, e quindi questa è una scelta importante e positiva come del resto la sanità, dove la sanità è uguale per tutti anche se poi su questo si potrebbero aprire dei ragionamenti ma magari se ne parli al prossimo Consiglio.

**Parla il Presidente:**

Grazie Sindaco, allora se non ci sono altri interventi direi passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto in votazione? votazione? va bene? dichiaro quindi andiamo in votazione del punto all'ordine del giorno del punto 7 ovvero Atto di indirizzo per l'avvio del percorso di fusione della Società della Salute Val di Cornia e della Società della Salute Bassa Val di Cecina servizi imprese cittadini. Favorevoli? contrari? astenuti? 1 astenuto, quindi **il punto 7 è approvato** giusto Segretario? sì. Allora c'è da votare anche l'immediata eseguibilità del punto 7 quindi andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità, favorevoli? contrari? astenuti? **è approvata anche l'immediata eseguibilità.**

Giungiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno al punto 8:

**PUNTO 8 - SCHEMA URBANISTICO/EDILIZIO DIRETTORE RELATIVO ALLA SCHEDA URBANISTICA D57 - MODIFICA**

Il punto è stato trattato nella Commissione competente, per cui



direi di lasciare la parola all'assessore Giannini che ci relaziona in merito e poi apriamo la discussione. Prego Assessore.

**Parla l'Assessore Giannini:**

Sì grazie Presidente. Sì come hai detto l'argomento è stato già trattato in sede di seconda Commissione consiliare e riguarda la modifica dello schema urbanistico direttore della scheda di 57, la modifica riguarda una diversa distribuzione dei volumi all'interno della scheda, in quanto nell'edificio A il cosiddetto "cantinone" vengono ridotte le unità immobiliari, si passa da 14 a 8 e vengono modificate anche le tipologie, si passa da bilocali e trilocali, i volumi che risultano essere poi in avanzo trovano una nuova collocazione all'interno della scheda in tre nuovi immobili che avranno la caratteristica di essere edifici unifamiliari. Tale modificazione è compatibile con le previsioni urbanistiche in quanto non modifica la volumetria della scheda e non modifica neanche il prospetto dell'edificio A del Cantinone, perché sono essi vincolati per l'attuazione della scheda stessa.

**Parla il Presidente:**

Sì bene, allora ci sono interventi in merito Consiglieri? in Commissione ci sono stati elementi ostativi nella discussione? quindi abbiamo l'assessore Giannini che ci ha relazionato, la Commissione è stata svolta ..... sì.

**Parla l'Assessore Giannini:**

Al Consiglio si tratta solo la modifica dello schema urbanistico.

**Parla il Presidente:**

Per cui non essendoci interventi direi di mettere in votazione il punto 8 schema urbanistico edilizio direttore relativo alla scheda urbanistica di 57 e la relativa modifica, favorevoli? contrari? astenuti? 5, **il punto 8 è approvato**, giusto Segretario? Bene, allora con il punto 8 si conclude il Consiglio comunale, ho firmato qui i permessi, sono le ore 8 e 30 auguro a tutti una buona serata.